

## **FINCANTIERI: OBIETTIVO LA SALVAGUARDIA INDUSTRIALE DEL SITO STABIESE E DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI**

In questi giorni stiamo aspettando la convocazione presso il Mise del tavolo di confronto sul futuro del Cantiere navale di Castellammare di Stabia che, insieme a Sestri Ponente, aveva la necessità di importanti interventi infrastrutturali per un suo più ampio livello di competitività e per essere in grado di rispondere alle esigenze produttive che oggi il mercato navalmeccanico richiede.

Come Uilm abbiamo sempre sostenuto, fin da maggio del 2011, che il Cantiere di Castellammare non poteva essere chiuso ma che era invece necessario intervenire con importanti opere infrastrutturali per renderlo competitivo al pari degli altri Stabilimenti del Gruppo, proprio grazie alle iniziative dei lavoratori hanno messo in campo siamo riusciti a evitare la chiusura dello Stabilimento e a portare all'attenzione delle Istituzioni tutte, i problemi del Sito stabiese, per questo si é giunti in questi giorni alla proposta da parte del Governo nazionale di realizzare un accordo di programma per la valorizzazione di tutta l'area industriale del Cantiere.

La Uilm ritiene molto importante l'annuncio da parte di Fincantieri di voler portare a Castellammare di Stabia una nuova linea di produzione come quella delle navi fluviali, una attività che non porterà nell'immediato una piena saturazione degli organici ma che dimostra una visione da parte dell'Azienda diversa da quella di un anno fa, in cui invece si pensava a dismettere, inoltre come Uilm aspettiamo che ci venga illustrato anche il piano di interventi infrastrutturali che Regione e Governo si sono impegnati a presentare nei prossimi giorni.

Come Uilm riteniamo che si possano creare le condizioni per rendere il Cantiere di Castellammare di Stabia uno Stabilimento al passo con i tempi e in grado di poter competere su più segmenti di mercato, per fare questo però sarà necessario che si realizzino anche quegli interventi infrastrutturali ormai promessi da tempo da tutti i livelli istituzionali e su cui ci aspettiamo che si possa passare nei prossimi giorni dalle parole ai fatti.

Come Uilm ribadiamo quindi l'impegno, mai abbandonato, di proseguire sulla strada di un rilancio industriale del Cantiere stabiese per realizzare le condizioni necessarie alla mantenimento di un assetto industriale che sia in grado di garantire il mantenimento degli attuali livelli occupazionali sia per quanto riguarda i lavoratori diretti di Fincantieri che per tutto l'indotto.

Riteniamo quindi necessario che il tavolo di Governo sia convocato al più presto per capire le reali intenzioni della Regione e del Governo su quanto annunciato in merito alle opere infrastrutturali nell'ultimo incontro, ribadendo però fin d'ora che la capacità industriale, professionale e umana dell'area stabiese debba essere l'obiettivo prioritario da salvaguardare, a valle dell'incontro al Ministero si terranno le assemblee all'interno del Cantiere.

Roma, 15 ottobre 2012

**UILM NAZIONALE**